

L'arfallino in giro Pel territorio Cortonese

Voglia III
Il carnevale è passato mesto, lacrimoso e le grandi mascherate si sono ristrette in Rightto e Camilucco che con fantasia dipinta sono andati su e giù per la pianura a divertire i ragazzi. E' finito il conuocione della Fiora, Cacazzechini, Tubale, Picchio, Fornacella, Barocchio, Cucchietti, Pipodoro, Lendine, Fottino ecc. ormai spariti della città, ma figure popolari di buona memoria. Tutto è morto e anche al nostro cimitero è sparita una lapide sepolcrale che diceva ingenuamente così: Qui giace... lo contano il totano - pronti soccorsi e cure mediche lo tolerò di vita il giorno... Il povero Bombicci-Pontelli consacrò buona parte del capitale per le mascherate celebri ma nel 1801 se ne fece una tipica: alcuni nobili si travestirono da femmine truccandosi la faccia senza moritina e si spacciarono femmine di mala vita. Datisi appuntamento con dei giovani si recarono verso la Morsia e stabilirono uno scudo per un beco, due scudi per un abruccio eccetera, ma riconosciuti spaschi fin in risata c'fu fatto il corteo. I restauri al campanile del Duomo

dopo sette mesi sono terminati. In un nuovo inteso ho letto la seguente epigrafe freschissima

H. A cura dell'OPA
A. D. MCMXXXVIII
al tempo di M. Franciolini
Ugo Sorcini Pres.
A. XVI F.

A porro le sfere alle campanie grosse vidi il meccanico Pietro Mazzuchelli di Varese, uomo svelto e coraggioso che passava all'esterno del campanile altissimo uscendo da una arcata ed entrando nell'altra affidandosi soltanto alle mani. — Dal settembre al gennaio n. s. il Municipio, per economia di mantenimento, ha fatto catturare circa 500 colombi cozzanali. — Nelle alture del Parterre sono state poste a dimora 300 piante, ma la gran via che dovrebbe sboccare a S. Margherita ha trovato ostacoli. — Il sig. cav. Francesco Poccetti ha fatto riaprire al culto con tutta solennità e con intervento del Vescovo l'antica chiesa di Saleotto e vi celebra la Messa un frate redentorista — Alfredo Caraggi è spesso a Cortona da dove non si può staccare. Egli è di residenza a Roma, ma la sua patria è più grande, più soave, più affascinante. La sua figliola ha comprato una ricca pelliccia quasi a dirta: sono o non sono milionaria? ed è fatta

una elegante signorina. Alfredo mi aspetta a Roma, ma anch'io sono nostalgico della patria. — La nepote del Papa signa Pacelli è stata a Cortona — Disceso in campagna incontrai una donna che essendo al servizio a Milano fuggì dalla casa dei padroni perché mentre strava sola in un salottino la radio trasmetteva una commedia... In Lucia, tu sei l'amante di Amadeo, in sei sospetta e sarai alla vergogna di tutti. Lei che si chiamava proprio Lucia s'impressionò, pianse: o dio un so' stàta, manco el corno, io so vergogna, teste son calammie a una pora città, mo vo via... e se no andò. Soltanto nella sera fu rintracciata dalla sua signora e saputo il fatto ci rise di gusto. Ma conosco anche quell'altra serva di montagna più ignorante che in servizio a Roma la signora le disse: mi farai le pietre in cassetta con oliori, io torno questa sera. La donna novellina non capì e mise al fuoco la cassetta con quattro o cinque sassi e ci mise acqua di Colonia, estratto di mugugno e cipria. Tornata la signora sentì in cucina un grande odore e purtroppo constatò che razza di cibo aveva preparato... Sgridate della signora, piante della donna, intervento del padrone finché il commendatore disse alla moglie: taci, questa è una ragazza tonta, semplice,

lo voglio bene, è rara. Invece di andare al supermercato insegna che le pietre è carne e gli odori prezzemolo e cipolla. Passando di campo in campo, su e giù per scampagnate malattiere fra il mandorlo fiorito e primule e gruppi di mammolette, ripensai alla caducità della vita e ad un amico che l'altro ha abbandonato al suo destino. Giunto da Gigi di Bartolo di Buglicella mi venne lo schiaffo di fargli sorpresa ed entrò segretamente in casa nascondendosi sotto il letto. La Maria entrande mi sentì muoversi e fuggì gridando: al ladro, babo curita, uocchete la foresta, c'è uno rignatto sott'al letto, io me sento strippemèli budoglie, currite. Io pensai: se qui ci fosse l'amico prof. cav. Alberto Severi famoso poeta dialettista, avrei chi sa quanto riderebbe nel sentire questi strani vocaboli. Terminato lo scherzo Bartolo mi raccontò quando il povero cavallotti Ghirlanda fece la scommessa col povero Torelli in una corsa al Parterre, il primo a piedi, il secondo col velocipede: vinsi il primo per la corsa di un chilometro. Ghirlanda levava i denti in piazza prendendo quei soldarelli che i contadini gli davano ed aveva per aiuto una bella figliola.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tip. dell'Etruria

L'ETRURIA

Periodico q. della Città di Cortona

OGNI NUMERO CENT 30 - DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. - NUMERO ARRETRATO CENT 30

Il discorso del Re Imperat. per la inaugurazione, nel Ventenale del Fascismo, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Signori Senatori!
Signori Consiglieri nazionali!
La XXIX Legislatura è passata alla Storia per il grande evento realizzato fra l'ottobre del 1935 e il maggio del 1936: la conquista dell'Etiopia e la creazione dell'Impero. Tale evento, conclusosi vittoriosamente in un breve volgere di tre stagioni, diede ancora una volta la documentazione delle virtù del nostro popolo, del valore dei nostri soldati, i quali - guidati da capi insigni - non poterono mancare al loro compito.

La conquista dell'Impero non poteva non avere una influenza determinante nelle direttive della politica estera.

Le sanzioni decretate dalla Società delle Nazioni apersero una crisi, che ebbe il suo epilogo nella uscita dell'Italia da un organismo che ormai sopravvive a se stesso per forza di inerzia e senza alcuna particolare utilità per il mondo.

Era le grandi Potenze europee, è con la Germania che il mio Governo ha stabilito dall'ottobre del 1936 più stretti rapporti di collaborazione politica, economica, culturale. Questi rapporti che vengono globalmente definiti col termine «Asse Roma-Berlino», si sono in conformità dello sviluppo delle necessità vitali dei due popoli, successivamente allargati in più ampie intese attraverso un patto che li congiunge con Tokio, Budapest e il Manchukuo.

Riconosciuta finalmente la nuova realtà africana, fu possibile addivenire ad accordi con la Gran Bretagna ristabilendo una situazione che le misure ginevrine avevano grandemente compromesso. Gli accordi del 16 aprile - il cui raggio di azione si estende a tutti i settori extra europei, concernenti i due paesi - hanno creato le condizioni perché la ripristinata normalità dei rapporti sia duratura e feconda.

Relazioni particolarmente amichevoli sono quelle che il mio Governo ha stabilito con l'Albania, l'Ungheria, la Jugoslavia, la Polonia, la Svizzera.

Per quanto riguarda la Francia

il mio Governo ha fissato in una nota ufficiale del 17 novembre scorso, quali sono le questioni che dividono in questo momento i due Paesi. E' con grande interesse che il Popolo Italiano ha seguito le vicende della guerra civile in Spagna, non solo perché vi hanno partecipato valorose formazioni di legionari italiani, ma perché è nostro voto che la Spagna, sotto la guida del suo vittorioso Capo, riprenda rapidamente il suo posto nella vita europea, conformemente alle sue gloriose tradizioni ed alle sue grandi forze materiali e morali. Spagna e Italia non hanno fra di loro alcuna antitesi di interessi, possono quindi collaborare insieme sulla scala più vasta possibile.

Per mettere in valore le risorse del suo Impero, l'Italia, pur non cullandosi nelle illusioni della pace perpetua, desidera che la pace duri il più a lungo possibile. A tale scopo - cioè a quello di conservare la pace per noi e per tutti - deve essere orientata la preparazione delle nostre Forze Armate. Molto è stato fatto; ma molto di più si dovrà fare, perché i nostri armamenti non siano, per qualità e quantità, tanto in cielo come in terra ed in mare, inferiori a quelli degli altri.

Quanto agli uomini l'Italia non ha preoccupazioni; quanto al loro morale, può essere orgogliosa. Nell'atmosfera del Regime, e con la Premilitare affidata alla GIL, i giovani delle leve sono all'altezza del loro compito di soldati.

Le spese di carattere eccezionale, sostenute per la guerra d'Africa, hanno imposto sforzi straordinari alle finanze dello Stato. I contribuenti meritano ogni elogio per il modo col quale hanno risposto agli appelli dello Stato. Questa finanza eccezionale è in relazione con un periodo altrettanto eccezionale della nostra storia e di quella europea: l'auspicabile ritorno alla normalità avrebbe le più felici conseguenze sulle nostre finanze, come su quelle di tutti i Paesi.

Ho apprezzato moltissimo gli sforzi che il mio Governo e tutte le organizzazioni economiche hanno compiuto e stanno compiendo per raggiungere il massimo possibile di indipendenza economica, «conditio sine qua non» di quella politica.

La lotta per l'autarchia è in relazione con uno sviluppo sempre maggiore dell'agricoltura, con l'industria, coi lavori pubblici, con sempre più rapide comunicazioni terrestri, marittime, aeree e con la stabilità della nostra divisa, stabilità legata all'equilibrio della bilancia dei pagamenti. Sono sicuro che il mio Governo - stimolando e coordinando tutte le energie - attraverso gli istituti corporativi, la cui efficienza si è già affermata nella vita dello Stato, raggiungerà le mete che si è prefisse.

Connesso all'autarchia necessaria della nostra vita spirituale, è il problema della riorganizzazione delle nostre scuole, alle quali lo Stato assegna l'imponente cifra annua di due miliardi.

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni che inauguro oggi, discuterà le leggi singole, in base alla Carta della Scuola ed insieme col Senato del Regno, risolverà tale delicato problema tenendo conto di tutti i suoi aspetti. Varrà come sempre che la massima cura la Giustizia è il fondamento dei Regni e la vera base dell'ordine pubblico.

Il nuovo Codice Penale e quello di Procedura Penale sono stati collaudati dall'esperienza; altrettanto accadrà per quelli in formazione, fra i quali particolarissima importanza assume il Codice Civile, specie nella sua parte che si occupa del diritto familiare e di tutti i problemi attinenti alla difesa della nostra razza, difesa alla quale il Regime ha dato fino all'inizio le sue più costanti energie.

I rapporti tra lo Stato e la Chiesa continueranno ad essere ispirati alla più cordiale intesa e collaborazione nella sfera delle reciproche attribuzioni e responsabilità.

Signori Senatori, Signori Consiglieri Nazionali!

L'Europa non ha ancora e non avrà tempi che si possono chiamare facili, e lo dimostra il recente crollo di talune artificiose costruzioni politiche nate dopo la guerra mondiale. Ma sono tempi difficili quelli che rivelano il carattere dei popoli. Ed è per questo che nessun dubbio sfiora la mia mente, per quanto riguarda l'avvenire del popolo italiano, avvenire garantito dalle armi e dalla sempre più profonda coscienza unitaria nazionale, temperata alle dure prove della guerra e ai compiti non meno ardui della pace.

La ferma parola del Duce sulle rivendicazioni italiane si è ripercossa nel mondo.

L'eco mondiale del discorso del Duce agli squadristi convocati in Roma è la prova manifesta della straordinaria importanza e della portata internazionale delle parole ricche nel gran rapporto alla vecchia guardia. Governi e popoli hanno compreso, anche se con diverso atteggiamento, le profonde verità affermate da Mussolini; ed hanno sentito la forza delle sue argomentazioni dedotte da un esame acutissimo inoppugnabile della realtà.

Chi rievoca i cinque ordini di considerazioni esposti dal Duce in un ferreo cerchio logico così conseguente e così chiaro da rivelare nella stessa sua semplicità esteriore il sigillo del genio, non può fare a meno di aderire, tutt'è l'ardua persuasiva di ciascuna delle cinque sintesi mussoliniane: impossibilità di prendere iniziative di pace se non sulla base di una superiore e reale giustizia. - Intangibilità e saldezza dell'Asse che non è una associazione d'interessi momentanei, ma l'incanto di due Rivoluzioni ereditrici di una nuova civiltà. - Questi sono i conti aperti con la Francia e con quali criteri, non di equivoco sentimentalismo, ma di reale e tale giustizia, possono e debbono essere regolati. Gli imprevedibili diritti dell'Italia nel Mediterraneo. Necessità, corrispondente alla situazione attuale e alla nostra vita futura, d'essere sempre più forti: il che significa armarsi sempre più potentemente, perché la forza politica degli spiriti e la granitica compattezza sociale sono nell'Italia fascista già da tempo un fatto acquisito, come l'ha mostrato al mondo una volta di più - ma con uno slancio impressionante - la superba avanzata a Roma dei pionieri della Rivoluzione.

Il forte popolo italiano non può essere raggraziato in una piccola particella del mondo: egli ha bisogno di estendersi, di far largo intorno a sé, per questo il Duce domanda Tunisi, Gibuti, Canale di Suez senza ricorrere alle armi ma col senso della giustizia e domanda i suoi diritti a due nazioni europee ormai gonfie di colonie e arricchite con le colonie.

Francia e Inghilterra, siamo certi, troveranno il senso del dovere.

biciclette ORIGINALI

Bianchi

da corsa

Modello modernissimo extra leggero

50 anni di continui successi

lire 510
Modello 1/2 Corsa accendibile

lire 535
Modello corsa pedana

Nuova berlina in vigore 1938

mod. Real lire 330

- Rosa 340
- Sparta gran lusso 400
- Sovrano 410
- Splendor 435
- Super extra lusso 600

GIOMMIO PIRELLI

Acquistate la bicicletta Bianchi che è indicata - naturalmente la migliore bicicletta e la più a buon mercato - Soc. An. EDOARDO BIANCHI Milano

non comprate alla cieca l'alimento per il vostro bambino

non preferite l'alimento Mellin ed quale Voi siete certa di assicurare al vostro bambino una nutrizione perfetta e scientificamente dosata: Voi siete sicure di averlo sano, robusto e intelligente.

Alimento Mellin

prodotto sterilizzato

NUMERO 1000

SOCIETA' ANONIMA BIANCHI MILANO

3-2=1

ECONOMIZZARE

bisogna, scegliendo l'alimento migliore per il bambino.

l'Alimento Mellin

VI FA RISPARMIARE

permettendovi di allattare il bambino col latte che costa poco più di 1 lira al litro;

VI GARANTISCE

il più soddisfacente risultato perché il Mellin in aggiunta al latte riconduce meglio e più completamente ai differenti bisogni alimentari del bambino.

Alimento Mellin

NUMERO 1000

SOCIETA' ANONIMA BIANCHI MILANO

Come nel 1914
anche nel 1934

la Bianchi

vi fornisce una originale e lussuosa BICICLETTA con GOMME PIRELLI

per sole 350 LIRE

FRANCO MILANO

Rivolgersi ai numerosi Concessionari sparsi in tutti i centri del Regno

CATALOGO GRATIS

Società Anonima EDOARDO BIANCHI - Viale Abruzzi N. 16 - MILANO

